

Dopo i dolorosi avvenimenti dei giorni scorsi

Allentata la vigilanza A Praga tornata la calma

In prigione vi sono ancora centinaia di persone, fra cui 66 stranieri - Non si esclude che processi avranno luogo anche contro cittadini che, pur non avendo partecipato alle manifestazioni, ne sono considerati gli « ispiratori »

DAL CORRISPONDENTE PRAGA, 24 agosto.
Il monumento sulla piazza San Venceslao è ancora presidiato da poliziotti e membri della milizia popolare, ma attorno il traffico si svolge normalmente. La gente guarda e passa avanti. Reparti armati stazionano tuttora anche nei pressi dei punti-chiave della capitale, ma lo stretto apparato dei giorni scorsi è stato notevolmente allentato. Subito fuori Praga si trovano considerevoli reparti di mezzi corazzati, ma la situazione in città è calma, anche se l'atmosfera permane pesante. La gente ha compreso in pieno la portata delle misure eccezionali emesse la scorsa notte dal Presidium

dell'Assemblea federale su richiesta del governo dopo i tragici fatti. Queste misure dovrebbero essere in vigore fino al 31 dicembre, in quanto le autorità ritengono che nei prossimi centotrenta giorni la situazione potrebbe ritornare alla normalità. Il provvedimento di legge approvato d'urgenza da Dubcek, Svoboda e Cernik non lascia la possibilità di nessuna manifestazione ostile, sia individuale che collettiva. Il provvedimento di legge approvato d'urgenza da Dubcek, Svoboda e Cernik non lascia la possibilità di nessuna manifestazione ostile, sia individuale che collettiva. Il provvedimento di legge approvato d'urgenza da Dubcek, Svoboda e Cernik non lascia la possibilità di nessuna manifestazione ostile, sia individuale che collettiva.

parte anche indirettamente a queste, incitandole ed approvandole. Non si è avuta ancora notizia di applicazione di queste misure. Nulla si sa, inoltre, dell'imputazioni che verranno mosse in modo specifico agli arrestati in maggioranza giovani - che sono diverse centinaia nella sola Praga. D'altra parte, dopo quanto è stato scritto dal *Rude Pravo*, nessun'altra notizia è stata data circa i sessantasei stranieri arrestati. Non è dato di sapere se le autorità si limiteranno al solo decreto di espulsione oppure se, nei confronti di quelli accusati di avere « organizzato direttamente le provocazioni », sarà aperto un processo. Non è escluso che dei

procedimenti giudiziari vengano aperti invece nei confronti di qualche persona che non figura tra gli arrestati. Il *Rude Pravo* ha infatti parlato ieri di « cospiratori che si sono ritirati dall'arena politica e se ne sono andati negli chalets e nei rifugi di montagna per non essere costretti a mostrare i loro colori alla gente ». Senza fare alcun nome, è evidente che il giornale ha fatto dei chiari riferimenti a persone che avrebbero la responsabilità dei gravi fatti. Per quanto riguarda gli stranieri, va ancora rilevato che in città il numero dei turisti, tuttora presenti in misura considerevole, è diminuito rispetto ai giorni scorsi. Molti di quelli che avevano voluto vedere di persona quanto sarebbe successo in occasione del 21 agosto se ne sono ritornati alle loro case. Altri hanno preferito modificare il loro itinerario dopo aver letto quanto hanno scritto i giornali all'estero. A tutto ciò va aggiunto il fatto che oggi a Praga la giornata è tipicamente autunnale: il cielo è grigio e la temperatura supera di poco i dieci gradi.

Giudizio dell'organo del PCUS sui fatti cecoslovacchi

La Pravda: infranti i piani antisocialisti

Solidarietà col Vietnam in Australia
MELBOURNE, 24 agosto. Nonostante il divieto di portare aiuto alla RDV e all'ENL del Vietnam del Sud, l'Unione nazionale degli studenti universitari australiani ha deciso di raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole bombardate del Vietnam del Nord. La legge prevede per l'aiuto al Vietnam, per un periodo di due anni di reclusione e 2.000 dollari australiani di multa.

DALLA REDAZIONE MOSCA, 24 agosto.
« I piani delle forze antisocialiste sono stati infranti » con questo titolo su più colonne i maggiori quotidiani sovietici presentano il comunicato sulle riunioni del Presidium del Partito comunista cecoslovacco e del governo di Praga a seguito degli avvenimenti del 20 e 21 scorsi. È un titolo che, allo stesso tempo, semplifica i termini della fase attuale della crisi cecoslovacca e ne esprime la perdurante asprezza. D'altra parte, la stessa abbondanza delle informazioni da Praga, che riempiono quasi l'intero notiziario internazionale dei giornali, l'annuncio delle disposi-

zioni eccezionali emanate dalle autorità di Praga, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, il bilancio numerico delle vittime dei disordini prospettano all'opinione pubblica sovietica un quadro pesante che le annotazioni ottimistiche sul « fallimento della prova di forza contro-rivoluzionaria » non sembrano poter mitigare. E' scomparso ogni riferimento alla irresolutezza delle autorità cecoslovacche che invece si afferma si sono mostrati decise a garantire fino in fondo la realizzazione, oltre che a rivedere radicalmente il giudizio sugli avvenimenti dell'agosto '68. Punto di riferimento costante è la svolta del maggio, presentata come il primo inequivocabile del partito cecoslovacco alle posizioni di classe e internazionale. Per tutto il periodo fino al 31 dicembre, il bilancio numerico delle vittime dei disordini prospettano all'opinione pubblica sovietica un quadro pesante che le annotazioni ottimistiche sul « fallimento della prova di forza contro-rivoluzionaria » non sembrano poter mitigare.

Una nota dell'«Agerpress»

La Romania sulla rottura con il Sudan

DAL CORRISPONDENTE BUCAREST, 24 agosto.
L'agenzia di stampa romena Agerpress ha diffuso questa settimana una nota autorizzata in merito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra il Sudan e il governo di Bucarest. L'annuncio del ritiro dell'incaricato d'affari dell'Irak e il richiamo dell'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, misure che hanno fatto seguito alla decisione del governo romeno e israeliano di elevare le loro rappresentanze diplomatiche a livello di ambasciate. L'Agerpress considera la decisione del governo del Sudan « un atto unilaterale e una misura contraria allo spirito delle relazioni tra i due Paesi e quindi, una misura contraria alle relazioni internazionali e in conformità con le procedure sancite dagli Stati ». Il governo romeno respinge quindi qualsiasi atto di rottura unilaterale e in conformità con le procedure sancite dagli Stati.

rest in seguito all'elevamento a rango di ambasciate delle rappresentanze diplomatiche romeno-israeliane. L'agenzia di stampa Agerpress ha diffuso questa settimana una nota autorizzata in merito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra il Sudan e il governo di Bucarest. L'annuncio del ritiro dell'incaricato d'affari dell'Irak e il richiamo dell'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, misure che hanno fatto seguito alla decisione del governo romeno e israeliano di elevare le loro rappresentanze diplomatiche a livello di ambasciate.

La Siria rompe le relazioni con la Romania

DAMASCUS, 24 agosto.
Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di aver « violato i principi di uguaglianza e di reciprocità ».

La Siria rompe le relazioni con la Romania. Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di aver « violato i principi di uguaglianza e di reciprocità ».

La Siria rompe le relazioni con la Romania

DAMASCUS, 24 agosto.
Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di aver « violato i principi di uguaglianza e di reciprocità ».

La Siria rompe le relazioni con la Romania. Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di aver « violato i principi di uguaglianza e di reciprocità ».

Una nota dell'«Agerpress»

La Romania sulla rottura con il Sudan

DAL CORRISPONDENTE BUCAREST, 24 agosto.
L'agenzia di stampa romena Agerpress ha diffuso questa settimana una nota autorizzata in merito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra il Sudan e il governo di Bucarest. L'annuncio del ritiro dell'incaricato d'affari dell'Irak e il richiamo dell'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, misure che hanno fatto seguito alla decisione del governo romeno e israeliano di elevare le loro rappresentanze diplomatiche a livello di ambasciate.

La Siria rompe le relazioni con la Romania

DAMASCUS, 24 agosto.
Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di aver « violato i principi di uguaglianza e di reciprocità ».

La Siria rompe le relazioni con la Romania

DAMASCUS, 24 agosto.
Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di aver « violato i principi di uguaglianza e di reciprocità ».

Una nota dell'«Agerpress»

La Romania sulla rottura con il Sudan

DAL CORRISPONDENTE BUCAREST, 24 agosto.
L'agenzia di stampa romena Agerpress ha diffuso questa settimana una nota autorizzata in merito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra il Sudan e il governo di Bucarest. L'annuncio del ritiro dell'incaricato d'affari dell'Irak e il richiamo dell'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, misure che hanno fatto seguito alla decisione del governo romeno e israeliano di elevare le loro rappresentanze diplomatiche a livello di ambasciate.

La Siria rompe le relazioni con la Romania

DAMASCUS, 24 agosto.
Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di aver « violato i principi di uguaglianza e di reciprocità ».

La Siria rompe le relazioni con la Romania

DAMASCUS, 24 agosto.
Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di aver « violato i principi di uguaglianza e di reciprocità ».



NEW YORK — Bernadette Devlin, la giovanissima parlamentare dell'Irlanda del Nord alla Camera dei Comuni, parla durante una dimostrazione a New York. « Non vi sarà pace nell'Irlanda del Nord » ha detto — se non vi sarà giustizia per la minoranza cattolica ». Bernadette Devlin si trova negli USA per raccogliere la solidarietà degli emigrati irlandesi con la sua gente. (Telefoto ANSA)

Irlanda del Nord

La domenica in Cecoslovacchia non ci sono giornali. Quindi niente notizie ufficiali, niente commenti. A quanto risulta tuttavia da voci non confermate, i funerali dei due giovani morti mercoledì sera a Praga dovrebbero svolgersi martedì prossimo, ma non si sa quando e dove. E' probabile che le esequie avvengano senza alcuna forma solenne e ciò anche considerato quanto avvenuto nei giorni scorsi. I provvedimenti speciali approvati dal Presidium del Parlamento. Finora non si è avuta neanche nessuna notizia di esito mortale per i feriti gravi e si spera che il numero delle vittime si limiti ai quattro giovani che hanno perduto la vita a Praga e a Brno. La CTK ha reso noto questa sera che a Jihlava, nella Boemia orientale, è stata aperta un'inchiesta dalla polizia contro alcune persone accusate di essere penetrate con la forza in un deposito d'armi di Nova Rise nel distretto di Jihlava nella serata di ieri. Vengono fornite le iniziali di due persone - F.N. e F.V. che secondo l'agenzia avrebbero ammesso di aver avuto intenzione di procurarsi le armi per costituire un gruppo terrorista anticomunista. I due erano in contatto con una terza persona (J.T.), e sempre secondo la CTK, essi avrebbero deciso di « liquidare i primi comunisti e ritirarsi poi nelle foreste circostanti per costituire un gruppo terroristico ». Tutti e tre hanno dei precedenti penali.

Irlanda del Nord

La domenica in Cecoslovacchia non ci sono giornali. Quindi niente notizie ufficiali, niente commenti. A quanto risulta tuttavia da voci non confermate, i funerali dei due giovani morti mercoledì sera a Praga dovrebbero svolgersi martedì prossimo, ma non si sa quando e dove. E' probabile che le esequie avvengano senza alcuna forma solenne e ciò anche considerato quanto avvenuto nei giorni scorsi. I provvedimenti speciali approvati dal Presidium del Parlamento. Finora non si è avuta neanche nessuna notizia di esito mortale per i feriti gravi e si spera che il numero delle vittime si limiti ai quattro giovani che hanno perduto la vita a Praga e a Brno. La CTK ha reso noto questa sera che a Jihlava, nella Boemia orientale, è stata aperta un'inchiesta dalla polizia contro alcune persone accusate di essere penetrate con la forza in un deposito d'armi di Nova Rise nel distretto di Jihlava nella serata di ieri. Vengono fornite le iniziali di due persone - F.N. e F.V. che secondo l'agenzia avrebbero ammesso di aver avuto intenzione di procurarsi le armi per costituire un gruppo terrorista anticomunista. I due erano in contatto con una terza persona (J.T.), e sempre secondo la CTK, essi avrebbero deciso di « liquidare i primi comunisti e ritirarsi poi nelle foreste circostanti per costituire un gruppo terroristico ». Tutti e tre hanno dei precedenti penali.

Turchia

Bomba esplose nelle mani dell'attentatore arabo: morto
SMIRNE (Turchia), 24 agosto. Una bomba ad orologeria, destinata ad esplodere nel padiglione di Israele nella fiera di Smirne, è scoppiata nelle mani di un giovane agente di sicurezza, ferendo gravemente un secondo agente della stessa nazionalità. I due giovani - secondo le indagini delle autorità - avevano essi stessi preparato l'ordigno ed avevano poi cercato di collocarlo all'ingresso del padiglione israeliano. Ma trovando quest'ultimo presidiato da numerosi agenti della polizia, si erano allontanati ed avevano raggiunto un altro quartiere della città. La bomba è esplosa nell'attimo di una di essi mentre i due studenti cercavano di disinnescarla.

Oggi l'esecuzione

Irak: altre 15 condanne a morte per spionaggio
BEIRUT, 24 agosto. Radio Baghdad ha reso noto che domani all'alba verranno eseguite nell'Irak le condanne a morte di quindici persone ritenute colpevoli di spionaggio a favore di Israele e dei servizi segreti statunitensi. Tra i condannati figurano un commissario di polizia, un sottufficiale, un sergente, un soldato di prima classe ed un soldato semplice. Gli altri sono civili. Dall'esame dei nominativi, sembra che si tratti di nove musulmani, quattro cristiani (ortodossi) e due ebrei. E' la quarta volta, quest'anno, che si eseguono condanne alla pena capitale sotto l'imputazione di spionaggio.

Cariche contro i giovani per proteggere i neo-nazi



BIELEFELD (Germania Occ.) — Centinaia di giovani hanno inscenato ieri una protesta contro un comizio svolto nell'importante centro dal capo dei neo-nazisti, Adolf von Thadden. Gridando « nazisti » e « Sieg heil » (il saluto hitleriano), i dimostranti hanno lanciato pedometri, uova marce e frutta sul balcone del municipio da dove von Thadden parlava. La polizia ha caricato duramente gli antifascisti. Dopo il comizio, al quale erano presenti 10.000 persone, von Thadden ha predetto ai giornalisti che il suo partito aveva alle elezioni del 28 settembre dell'8 il 12 per cento dei voti. Nella foto ANSA poliziotti a cavallo caricano dimostranti contro un comizio neo-nazista a Recklinhausen

Dalla prima pagina

Pressioni

bloccare gli sfratti. Gli organi di stampa legati alla propria editura hanno già lanciato ipotesi di una eventuale regolamentazione dei fitti sulla base del principio dell'equo canone, come viene richiesto dal Pli e dalle forze democratiche - post-socialiste. Ascolterà il governo queste voci, oppure si sforzerà di giungere ad una soluzione che tenga conto in primo luogo dell'interesse pubblico? La risposta che darà non potrà essere equivoca. Naturalmente la questione dei fitti va ricollegata al problema generale degli orientamenti della nostra economia e delle condizioni di vita delle masse lavoratrici. Tutte questioni queste che si porranno più concretamente con le scadenze contrattuali di autunno che sono poste già oggi dalle lotte in corso. Qui il diverso dei fatti di Cecoslovacchia non serve e non serve nemmeno sul piano propagandistico. Qui le forze politiche avranno veramente agito di non-trascurare la loro natura democratica sulla base di precise scelte. E' a questo proposito molto significativo l'invito rivolto dal *Corriere della Sera* ai partiti che hanno dato vita al governo Rumor di ricomporre le loro divergenze sulla base di quel « minimo di unità di linguaggio » che si sarebbe costituita nella « reazione » ai fatti di Praga « in tutte le correnti dell'opinione democratica », lasciando non meno che cattolico, socialista, non meno che liberale.

Naturalmente il *Corriere* fa l'augurio che un simile « minimo di unità di linguaggio » sia sufficiente ad avviare un nuovo centro-sinistra organico supposto - come quello che auspica in vista di nuove difficoltà politiche - non riesce a fornire altro che quell'anticomunismo tipo '18 che perfino la *Dece Repubblica* ha avuto modo di criticare. Ne meno significativamente, in un altro senso, appaiono le preoccupazioni di un altro quotidiano milanese, *Il Giornale*, il quale in un articolo denuncia le manovre di un « fronte » per il controllo della destra economica, la Confindustria, la quale « si appropria una soluzione di forza ». Riuscimazione dello staffilato centro-sinistra o approdi autoritari: ecco che cosa offrono al Paese coloro che, usando come diversivo i dolorosi episodi cecoslovacchi, rifiutano di tener conto della spinta che viene dalle masse con la richiesta di un profondo rinnovamento degli indirizzi politici.

1970. D'altra parte lo strombazzato ritiro di parte dei 25.000 uomini che avrebbero dovuto andarsene entro agosto, sta rivelando sempre più un normale avvicendamento di truppe. Ogni giorno, o quasi, viene annunciato che alcune centinaia di uomini qua, altre centinaia là, se ne vanno, ma il comando non sembra essere affatto intenzionato a rinunciare a fornire cifre sull'effettivo numero delle forze effettivamente presenti nel Vietnam del Sud. Secondo la denuncia fatta al Senato di un paio di settimane fa, il contingente americano durante l'Amministrazione Nixon è aumentato e non diminuito. Ma, d'altra parte, l'invio nel Vietnam di questa forza così attiva come è in questo ultimo periodo, con una media di 7-10 incursioni giornaliere dei missili B-52, il che confermano i rapporti del PNL e della DRV che sotto Nixon gli americani, che parlano di disimpegno e cose del genere, in realtà hanno intensificato la loro attività nel Sud, e cioè i barbari bombardamenti terroristici. Il *New York Times*, giornale che già aveva attaccato la politica di Nixon, in un'edizione pubblica oggi un editoriale nel quale afferma che Nixon dovrebbe rinunciare all'idea di « negoziare da posizioni di forza » e ad accettare la conferenza di Parigi una nuova linea. L'autorevole quotidiano ha preso così posizione a favore delle tesi espresse da Averell Harriman, già ambasciatore americano a Parigi, sotto l'amministrazione Johnson, il quale, in un'intervista al settimanale *Time* aveva denunciato il « bluff » di Nixon a Saigon non sarà mai rinunciato all'idea di un tentativo, all'ultima ora di « rinviare la guerra » con offensive militari, accoppiate ad una intensificazione di famigerati programmi di pacificazione. « Non credo » aveva detto Harriman - « che giungeremo mai a negoziati seri finché il governo di Parigi non accetterà lo status quo, militare e politico ». Per quanto riguarda la crisi politica a Saigon, da segnalare due commenti, il primo della rivista del *Corriere della Sera*, il secondo dell'agenzia nordvietnamita VNA. Il primo afferma che il cambio della guardia, cioè la sostituzione di Huong con un altro ministro della Difesa del governo lantociano, dimostra che la situazione nella capitale sudvietnamita sta diventando sempre più caotica e ammonta ad una intensificazione della guerra con il Nord. Il secondo commenta che il governo di Saigon non sarà mai rinunciato all'idea di un tentativo, all'ultima ora di « rinviare la guerra » con offensive militari, accoppiate ad una intensificazione di famigerati programmi di pacificazione. « Non credo » aveva detto Harriman - « che giungeremo mai a negoziati seri finché il governo di Parigi non accetterà lo status quo, militare e politico ».

Irlanda del Nord

La domenica in Cecoslovacchia non ci sono giornali. Quindi niente notizie ufficiali, niente commenti. A quanto risulta tuttavia da voci non confermate, i funerali dei due giovani morti mercoledì sera a Praga dovrebbero svolgersi martedì prossimo, ma non si sa quando e dove. E' probabile che le esequie avvengano senza alcuna forma solenne e ciò anche considerato quanto avvenuto nei giorni scorsi. I provvedimenti speciali approvati dal Presidium del Parlamento. Finora non si è avuta neanche nessuna notizia di esito mortale per i feriti gravi e si spera che il numero delle vittime si limiti ai quattro giovani che hanno perduto la vita a Praga e a Brno. La CTK ha reso noto questa sera che a Jihlava, nella Boemia orientale, è stata aperta un'inchiesta dalla polizia contro alcune persone accusate di essere penetrate con la forza in un deposito d'armi di Nova Rise nel distretto di Jihlava nella serata di ieri. Vengono fornite le iniziali di due persone - F.N. e F.V. che secondo l'agenzia avrebbero ammesso di aver avuto intenzione di procurarsi le armi per costituire un gruppo terrorista anticomunista. I due erano in contatto con una terza persona (J.T.), e sempre secondo la CTK, essi avrebbero deciso di « liquidare i primi comunisti e ritirarsi poi nelle foreste circostanti per costituire un gruppo terroristico ». Tutti e tre hanno dei precedenti penali.

Irlanda del Nord

La domenica in Cecoslovacchia non ci sono giornali. Quindi niente notizie ufficiali, niente commenti. A quanto risulta tuttavia da voci non confermate, i funerali dei due giovani morti mercoledì sera a Praga dovrebbero svolgersi martedì prossimo, ma non si sa quando e dove. E' probabile che le esequie avvengano senza alcuna forma solenne e ciò anche considerato quanto avvenuto nei giorni scorsi. I provvedimenti speciali approvati dal Presidium del Parlamento. Finora non si è avuta neanche nessuna notizia di esito mortale per i feriti gravi e si spera che il numero delle vittime si limiti ai quattro giovani che hanno perduto la vita a Praga e a Brno. La CTK ha reso noto questa sera che a Jihlava, nella Boemia orientale, è stata aperta un'inchiesta dalla polizia contro alcune persone accusate di essere penetrate con la forza in un deposito d'armi di Nova Rise nel distretto di Jihlava nella serata di ieri. Vengono fornite le iniziali di due persone - F.N. e F.V. che secondo l'agenzia avrebbero ammesso di aver avuto intenzione di procurarsi le armi per costituire un gruppo terrorista anticomunista. I due erano in contatto con una terza persona (J.T.), e sempre secondo la CTK, essi avrebbero deciso di « liquidare i primi comunisti e ritirarsi poi nelle foreste circostanti per costituire un gruppo terroristico ». Tutti e tre hanno dei precedenti penali.

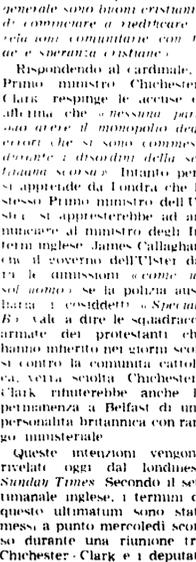
Turchia

Bomba esplose nelle mani dell'attentatore arabo: morto
SMIRNE (Turchia), 24 agosto. Una bomba ad orologeria, destinata ad esplodere nel padiglione di Israele nella fiera di Smirne, è scoppiata nelle mani di un giovane agente di sicurezza, ferendo gravemente un secondo agente della stessa nazionalità. I due giovani - secondo le indagini delle autorità - avevano essi stessi preparato l'ordigno ed avevano poi cercato di collocarlo all'ingresso del padiglione israeliano. Ma trovando quest'ultimo presidiato da numerosi agenti della polizia, si erano allontanati ed avevano raggiunto un altro quartiere della città. La bomba è esplosa nell'attimo di una di essi mentre i due studenti cercavano di disinnescarla.

Oggi l'esecuzione

Irak: altre 15 condanne a morte per spionaggio
BEIRUT, 24 agosto. Radio Baghdad ha reso noto che domani all'alba verranno eseguite nell'Irak le condanne a morte di quindici persone ritenute colpevoli di spionaggio a favore di Israele e dei servizi segreti statunitensi. Tra i condannati figurano un commissario di polizia, un sottufficiale, un sergente, un soldato di prima classe ed un soldato semplice. Gli altri sono civili. Dall'esame dei nominativi, sembra che si tratti di nove musulmani, quattro cristiani (ortodossi) e due ebrei. E' la quarta volta, quest'anno, che si eseguono condanne alla pena capitale sotto l'imputazione di spionaggio.

Cariche contro i giovani per proteggere i neo-nazi



BIELEFELD (Germania Occ.) — Centinaia di giovani hanno inscenato ieri una protesta contro un comizio svolto nell'importante centro dal capo dei neo-nazisti, Adolf von Thadden. Gridando « nazisti » e « Sieg heil » (il saluto hitleriano), i dimostranti hanno lanciato pedometri, uova marce e frutta sul balcone del municipio da dove von Thadden parlava. La polizia ha caricato duramente gli antifascisti. Dopo il comizio, al quale erano presenti 10.000 persone, von Thadden ha predetto ai giornalisti che il suo partito aveva alle elezioni del 28 settembre dell'8 il 12 per cento dei voti. Nella foto ANSA poliziotti a cavallo caricano dimostranti contro un comizio neo-nazista a Recklinhausen

Irlanda del Nord

La domenica in Cecoslovacchia non ci sono giornali. Quindi niente notizie ufficiali, niente commenti. A quanto risulta tuttavia da voci non confermate, i funerali dei due giovani morti mercoledì sera a Praga dovrebbero svolgersi martedì prossimo, ma non si sa quando e dove. E' probabile che le esequie avvengano senza alcuna forma solenne e ciò anche considerato quanto avvenuto nei giorni scorsi. I provvedimenti speciali approvati dal Presidium del Parlamento. Finora non si è avuta neanche nessuna notizia di esito mortale per i feriti gravi e si spera che il numero delle vittime si limiti ai quattro giovani che hanno perduto la vita a Praga e a Brno. La CTK ha reso noto questa sera che a Jihlava, nella Boemia orientale, è stata aperta un'inchiesta dalla polizia contro alcune persone accusate di essere penetrate con la forza in un deposito d'armi di Nova Rise nel distretto di Jihlava nella serata di ieri. Vengono fornite le iniziali di due persone - F.N. e F.V. che secondo l'agenzia avrebbero ammesso di aver avuto intenzione di procurarsi le armi per costituire un gruppo terrorista anticomunista. I due erano in contatto con una terza persona (J.T.), e sempre secondo la CTK, essi avrebbero deciso di « liquidare i primi comunisti e ritirarsi poi nelle foreste circostanti per costituire un gruppo terroristico ». Tutti e tre hanno dei precedenti penali.

Irlanda del Nord

La domenica in Cecoslovacchia non ci sono giornali. Quindi niente notizie ufficiali, niente commenti. A quanto risulta tuttavia da voci non confermate, i funerali dei due giovani morti mercoledì sera a Praga dovrebbero svolgersi martedì prossimo, ma non si sa quando e dove. E' probabile che le esequie avvengano senza alcuna forma solenne e ciò anche considerato quanto avvenuto nei giorni scorsi. I provvedimenti speciali approvati dal Presidium del Parlamento. Finora non si è avuta neanche nessuna notizia di esito mortale per i feriti gravi e si spera che il numero delle vittime si limiti ai quattro giovani che hanno perduto la vita a Praga e a Brno. La CTK ha reso noto questa sera che a Jihlava, nella Boemia orientale, è stata aperta un'inchiesta dalla polizia contro alcune persone accusate di essere penetrate con la forza in un deposito d'armi di Nova Rise nel distretto di Jihlava nella serata di ieri. Vengono fornite le iniziali di due persone - F.N. e F.V. che secondo l'agenzia avrebbero ammesso di aver avuto intenzione di procurarsi le armi per costituire un gruppo terrorista anticomunista. I due erano in contatto con una terza persona (J.T.), e sempre secondo la CTK, essi avrebbero deciso di « liquidare i primi comunisti e ritirarsi poi nelle foreste circostanti per costituire un gruppo terroristico ». Tutti e tre hanno dei precedenti penali.

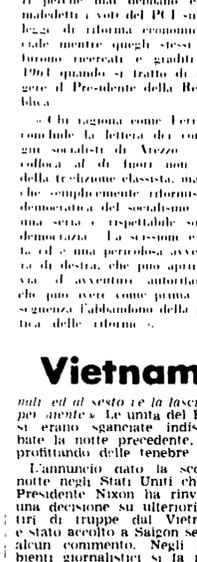
Turchia

Bomba esplose nelle mani dell'attentatore arabo: morto
SMIRNE (Turchia), 24 agosto. Una bomba ad orologeria, destinata ad esplodere nel padiglione di Israele nella fiera di Smirne, è scoppiata nelle mani di un giovane agente di sicurezza, ferendo gravemente un secondo agente della stessa nazionalità. I due giovani - secondo le indagini delle autorità - avevano essi stessi preparato l'ordigno ed avevano poi cercato di collocarlo all'ingresso del padiglione israeliano. Ma trovando quest'ultimo presidiato da numerosi agenti della polizia, si erano allontanati ed avevano raggiunto un altro quartiere della città. La bomba è esplosa nell'attimo di una di essi mentre i due studenti cercavano di disinnescarla.

Oggi l'esecuzione

Irak: altre 15 condanne a morte per spionaggio
BEIRUT, 24 agosto. Radio Baghdad ha reso noto che domani all'alba verranno eseguite nell'Irak le condanne a morte di quindici persone ritenute colpevoli di spionaggio a favore di Israele e dei servizi segreti statunitensi. Tra i condannati figurano un commissario di polizia, un sottufficiale, un sergente, un soldato di prima classe ed un soldato semplice. Gli altri sono civili. Dall'esame dei nominativi, sembra che si tratti di nove musulmani, quattro cristiani (ortodossi) e due ebrei. E' la quarta volta, quest'anno, che si eseguono condanne alla pena capitale sotto l'imputazione di spionaggio.

Cariche contro i giovani per proteggere i neo-nazi



BIELEFELD (Germania Occ.) — Centinaia di giovani hanno inscenato ieri una protesta contro un comizio svolto nell'importante centro dal capo dei neo-nazisti, Adolf von Thadden. Gridando « nazisti » e « Sieg heil » (il saluto hitleriano), i dimostranti hanno lanciato pedometri, uova marce e frutta sul balcone del municipio da dove von Thadden parlava. La polizia ha caricato duramente gli antifascisti. Dopo il comizio, al quale erano presenti 10.000 persone, von Thadden ha predetto ai giornalisti che il suo partito aveva alle elezioni del 28 settembre dell'8 il 12 per cento dei voti. Nella foto ANSA poliziotti a cavallo caricano dimostranti contro un comizio neo-nazista a Recklinhausen

Irlanda del Nord

La domenica in Cecoslovacchia non ci sono giornali. Quindi niente notizie ufficiali, niente commenti. A quanto risulta tuttavia da voci non confermate, i funerali dei due giovani morti mercoledì sera a Praga dovrebbero svolgersi martedì prossimo, ma non si sa quando e dove. E' probabile che le esequie avvengano senza alcuna forma solenne e ciò anche considerato quanto avvenuto nei giorni scorsi. I provvedimenti speciali approvati dal Presidium del Parlamento. Finora non si è avuta neanche nessuna notizia di esito mortale per i feriti gravi e si spera che il numero delle vittime si limiti ai quattro giovani che hanno perduto la vita a Praga e a Brno. La CTK ha reso noto questa sera che a Jihlava, nella Boemia orientale, è stata aperta un'inchiesta dalla polizia contro alcune persone accusate di essere penetrate con la forza in un deposito d'armi di Nova Rise nel distretto di Jihlava nella serata di ieri. Vengono fornite le iniziali di due persone - F.N. e F.V. che secondo l'agenzia avrebbero ammesso di aver avuto intenzione di procurarsi le armi per costituire un gruppo terrorista anticomunista. I due erano in contatto con una terza persona (J.T.), e sempre secondo la CTK, essi avrebbero deciso di « liquidare i primi comunisti e ritirarsi poi nelle foreste circostanti per costituire un gruppo terroristico ». Tutti e tre hanno dei precedenti penali.

Irlanda del Nord

La domenica in Cecoslovacchia non ci sono giornali. Quindi niente notizie ufficiali, niente commenti. A quanto risulta tuttavia da voci non confermate, i funerali dei due giovani morti mercoledì sera a Praga dovrebbero svolgersi martedì prossimo, ma non si sa quando e dove. E' probabile che le esequie avvengano senza alcuna forma solenne e ciò anche considerato quanto avvenuto nei giorni scorsi. I provvedimenti speciali approvati dal Presidium del Parlamento. Finora non si è avuta neanche nessuna notizia di esito mortale per i feriti gravi e si spera che il numero delle vittime si limiti ai quattro giovani che hanno perduto la vita a Praga e a Brno. La CTK ha reso noto questa sera che a Jihlava, nella Boemia orientale, è stata aperta un'inchiesta dalla polizia contro alcune persone accusate di essere penetrate con la forza in un deposito d'armi di Nova Rise nel distretto di Jihlava nella serata di ieri. Vengono fornite le iniziali di due persone - F.N. e F.V. che secondo l'agenzia avrebbero ammesso di aver avuto intenzione di procurarsi le armi per costituire un gruppo terrorista anticomunista. I due erano in contatto con una terza persona (J.T.), e sempre secondo la CTK, essi avrebbero deciso di « liquidare i primi comunisti e ritirarsi poi nelle foreste circostanti per costituire un gruppo terroristico ». Tutti e tre hanno dei precedenti penali.

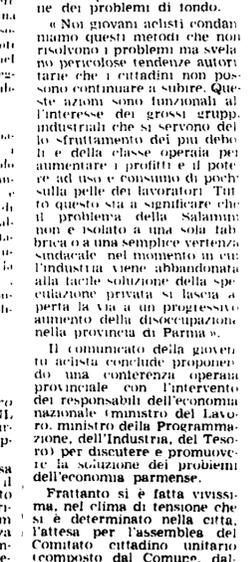
Turchia

Bomba esplose nelle mani dell'attentatore arabo: morto
SMIRNE (Turchia), 24 agosto. Una bomba ad orologeria, destinata ad esplodere nel padiglione di Israele nella fiera di Smirne, è scoppiata nelle mani di un giovane agente di sicurezza, ferendo gravemente un secondo agente della stessa nazionalità. I due giovani - secondo le indagini delle autorità - avevano essi stessi preparato l'ordigno ed avevano poi cercato di collocarlo all'ingresso del padiglione israeliano. Ma trovando quest'ultimo presidiato da numerosi agenti della polizia, si erano allontanati ed avevano raggiunto un altro quartiere della città. La bomba è esplosa nell'attimo di una di essi mentre i due studenti cercavano di disinnescarla.

Oggi l'esecuzione

Irak: altre 15 condanne a morte per spionaggio
BEIRUT, 24 agosto. Radio Baghdad ha reso noto che domani all'alba verranno eseguite nell'Irak le condanne a morte di quindici persone ritenute colpevoli di spionaggio a favore di Israele e dei servizi segreti statunitensi. Tra i condannati figurano un commissario di polizia, un sottufficiale, un sergente, un soldato di prima classe ed un soldato semplice. Gli altri sono civili. Dall'esame dei nominativi, sembra che si tratti di nove musulmani, quattro cristiani (ortodossi) e due ebrei. E' la quarta volta, quest'anno, che si eseguono condanne alla pena capitale sotto l'imputazione di spionaggio.

Cariche contro i giovani per proteggere i neo-nazi



BIELEFELD (Germania Occ.) — Centinaia di giovani hanno inscenato ieri una protesta contro un comizio svolto nell'importante centro dal capo dei neo-nazisti, Adolf von Thadden. Gridando « nazisti » e « Sieg heil » (il saluto hitleriano), i dimostranti hanno lanciato pedometri, uova marce e frutta sul balcone del municipio da dove von Thadden parlava. La polizia ha caricato duramente gli antifascisti. Dopo il comizio, al quale erano presenti 10.000 persone, von Thadden ha predetto ai giornalisti che il suo partito aveva alle elezioni del 28 settembre dell'8 il 12 per cento dei voti. Nella foto ANSA poliziotti a cavallo caricano dimostranti contro un comizio neo-nazista a Recklinhausen

Chichester-Clark non accetta di sciogliere i «B Specials»

Il Premier dell'Ulster minaccerebbe le dimissioni qualora gli inglesi insistessero - Gravi accuse del cardinale Conway al governo e alla polizia

Irlanda del Nord

Il cardinale primate d'Irlanda, William Conway, con una dichiarazione che reca la firma di altri cinque vescovi, afferma oggi che la responsabilità dei disordini avvenuti nell'Ulster la settimana scorsa va attribuita alla polizia ed alle squadre paramilitari armate di mitra. « Giovedì e venerdì », afferma la dichiarazione - « i quartieri cattolici di Falls e Ardoyne a Belfast, sono stati presi da oltre mille armi da fuoco. Una comunità virtualmente indifesa è stata travolta dal fuoco e stralciata dalle bombe. Sono state sistematicamente incendiate. Noi respingiamo completamente l'ipotesi che la tragedia della scorsa settimana fosse una insurrezione di massa ». Tra i condannati figurano un commissario di polizia, un sottufficiale, un sergente, un soldato di prima classe ed un soldato semplice. Gli altri sono civili. Dall'esame dei